



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 20 febbraio 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 20 febbraio 2019

ANBI Emilia Romagna

19/02/2019 RavennaNotizie.it Fango nel Canale Emiliano	1
20/02/2019 FreshPlaza A Matera il IX Simposio Internazionale sull' Irrigazione	2

Consorzi di Bonifica

20/02/2019 Libertà Pagina 28 Castelvetro, per il turismo spunta un imprenditore di Las Vegas	4
19/02/2019 Reggio2000 Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro...	6
19/02/2019 Gazzetta Dell'Emilia Emilia Centrale: presentati 19 progetti per 36 milioni di euro In evidenza	8
19/02/2019 Sassuolo2000 Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro...	10
19/02/2019 Bologna2000 Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro...	12
20/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 9 Stato d' allarme per la siccità nei campi II	14
20/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 21 Sp48 interrotta per lavori Bus scolastici garantiti	16
20/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 53 'Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale'	17
20/02/2019 Pavaglione Lugo Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale"	18
20/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 45 «La segnaletica e i fossi sono da curare»	19

Comunicati Stampa Emilia Romagna

19/02/2019 Comunicato Stampa Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro...	21
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Comunicati stampa altri territori

19/02/2019 Comunicato Stampa ALIMENTAZIONE E COLTURE NELLA PIANA DEL SELE IL CONSORZIO DI	23
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Acqua Ambiente Fiumi

19/02/2019 PiacenzaSera.it Comitato "No al Bitume", "Per il Parco del Trebbia fondamentale un...	24
19/02/2019 larepubblica.it (Parma) Ponte della Navetta a Parma: lavori a rilento - Foto	26
20/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 52 Frana di Campiglio, installato guard-rail	27
20/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 24 Il ponte Prati è da rifare Già affidato il progetto ma...	28
19/02/2019 Ravenna Today Ravegnana chiusa, niente tasse per le imprese penalizzate: idem a Torri e...	30
19/02/2019 RavennaNotizie.it Chiusura Ravegnana. Esenzioni fiscali per le imprese e le attività...	32

Fango nel Canale Emiliano Romagnolo. Pettazzoni (Lega): "Qual è la reale situazione?"

Il Cer fornisce anche acqua potabile a Romagna Acque

Vuole avere risposte certe a dieci giorni dall'esondazione del fiume Reno il consigliere regionale della Lega Marco Pettazzoni, che ha presentato un'interrogazione alla giunta di viale Aldo Moro per conoscere la reale situazione del Canale Emiliano Romagnolo intasato per decine di chilometri da uno spesso strato fangoso e molti detriti. "Il Cer - afferma il consigliere - oltre a soddisfare le esigenze idriche di 200.000 ettari di territorio, fornisce anche acqua potabile ad Hera di Imola e Romagna Acque e dopo l'esondazione del fiume Reno, che ha appunto interessato anche il canale, vorrei sapere esattamente se ci sono rischi per la salute ed eventuali problemi per le aziende agricole che utilizzano impianti di irrigazione in particolare quelli con il sistema a goccia". Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 "Per tamponare l'emergenza dei giorni scorsi - continua l'esponente leghista - sono state versate nel Cer oltre 400.000 metri cubi di acque limacciose che hanno creato problemi agli impianti e così, per precauzione, fino alla fine di marzo sono stati sospesi il trasporto di acqua ai fini potabili e anche per l'irrigazione". "In queste settimane abbiamo sentito di tutto. In particolare, attendiamo di capire di chi siano le responsabilità della tracimazione del Reno - aggiunge il deputato leghista Carlo Piastra -. Nel caso dei danni subiti dal Canale Emiliano Romagnolo, non vorremmo assistere ad un film già visto e ci auguriamo che la Regione tenga la guardia alta per accertarsi che gli interventi necessari vengano conclusi rapidamente, mantenendo un filo diretto con il Ministero". "Sarebbe opportuno conoscere quali misure si vogliono adottare, da parte del competente assessorato, ma soprattutto in quali tempi e quali sono gli interventi previsti per rimettere a normale regime e in sicurezza il Cer. Inoltre - concludono dalla Lega - vorremmo conoscere la reale entità dei danni causati al corso d'acqua anche in termini di costi e se saranno rispettati i tempi di fine marzo".



The screenshot shows the article's layout on the website. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, POLITICA, SPORT, ECONOMIA, CULTURA, SPETTACOLO, and LA POSTA DEI LETTORI. Below this is a banner for WÜRTH with the text "IL NOSTRO MONDO È LA SUA CASSETTA DI ATTREZZI" and "VISITA L'ONLINE SHOP". Another banner for Croce Rossa is visible with the text "I Centri Commerciali d'Italia per la Croce Rossa Domenica 17 e 24 Febbraio UNISCITI A NOI, DONA ANCI". The main article title is "Fango nel Canale Emiliano Romagnolo. Pettazzoni (Lega): 'Qual è la reale situazione?'". Below the title, there are social media sharing icons and a comment count of 0. The article text is partially visible, starting with "Il Cer fornisce anche acqua potabile a Romagna Acque". To the right of the article, there are several widgets: "La posta dei lettori" with the subtext "I più letti della settimana", "LA POSTA DEI LETTORI / Dei lavori al vecchio approdo del traghetto di Porto Corsini neanche l'ombra", "Le Pergole Gibus" with a subtext "Scopri le pergole Gibus e il piacere di avere all'aperto i tuoi momenti speciali", and "Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato". At the bottom of the article, there is a footer with the date "19/02/2019" and another comment count of 0.

A Matera il IX Simposio Internazionale sull'Irrigazione

Si terrà in Italia, precisamente a Matera, nella Capitale Europea della Cultura nel 2019, dal 17 al 20 giugno prossimi, il IX International Symposium on Irrigation of Horticultural Crops, organizzato da International Society for Horticultural Science (ISHS) e dal dipartimento DiCEM dell'Università degli Studi della Basilicata. Il congresso, che si svolgerà presso il nuovo **campus** universitario, vedrà, nei quattro giorni, la partecipazione di oltre 250 ricercatori e esperti provenienti da tutto il mondo, per presentare le attuali frontiere della ricerca in ambito di irrigazione nel comparto agricolo. FreshPlaza, in qualità di media partner dell'evento, ha intervistato Bartolomeo Dichio, professore dell'UniBas: "Oggi la competizione per la risorsa idrica, tra i principali settori utilizzatori a livello globale, è in crescita, a fronte di una continua riduzione della qualità delle acque, mentre diventa sempre più difficile prevedere la distribuzione geografica e le caratteristiche delle piogge (come fenomeni estremi, bombe d'**acqua**, alluvioni). E' quindi fondamentale innovare i processi dell'irrigazione in agricoltura per rendere il settore sempre più resiliente e in grado di fronteggiare i cambiamenti climatici".

Le principali tematiche del Simposio internazionale riguarderanno: fabbisogno irriguo delle colture e gestione dell'irrigazione, relazioni idriche e valutazione dello stress idrico delle piante, stato delle piante e qualità dei frutti, DSS (Decision Support Systems) e remote sensing, gestione dell'irrigazione in ambienti aridi e semi-aridi, approcci sostenibili alla gestione dell'irrigazione e aspetti sociali e economici connessi alle risorse idriche. In particolare, nella prima sessione ("Climate and water resource perspectives: social and economic aspects") interverranno relatori provenienti da diverse istituzioni internazionali (FAO, ICID, UNCCD, CIHEAM). L'invio degli abstract per la partecipazione al simposio è possibile già da ora e scade il 28 febbraio 2019. (Clicca qui per l'invio). Si può accedere ai lavori anche con la forma ridotta "One Day". Tra le diverse novità di questa edizione, rientra il "Festival dell'Innovazione su **acqua** e irrigazione", organizzato in collaborazione con il Gruppo di Lavoro SOI - SIA Irrigazione, ALSIA-Regione Basilicata e Acqua Campus. Infatti, durante i 4 giorni del convegno, e nella stesso **campus** universitario, si potrà partecipare al Festival dell'Irrigazione, in cui saranno coinvolte aziende, associazioni e reti a livello nazionale e internazionale, responsabili delle ultime tecnologie e innovazioni. "L'obiettivo del Festival - spiega Dichio - è quello di avvicinare il mondo scientifico della ricerca a quello del lavoro, realizzando



UNICO BIOFUNGICIDA POST RACCOLTA

NEXY

AVVISI

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter

Ricerca di personale

- Tecnico commerciale in Frutti, Campania e province Bari, taranto
- Field Agronomist
- Tecnico commerciale Frutti e Sardegna
- Area manager Sicily
- Product Manager
- Trial Assistant
- Agenti
- Tecnico Commerciale
- Tecnico commerciale Sicilia
- Sales Manager continua

Top 5 -ieri

- Critica asiatica: la produzione industriale dell'insetto antagonista e' una realtà
- Agrofarmaci, ecco come applicarli nel rispetto dell'ambiente e del consumatore
- In ortofrutta e' difficile protestare come fanno gli allevatori
- Presentati i primi risultati della fertilizzazione con Bio Vegetal sull'uva da tavola
- Residui: frutta e verdura italiane si confermano sicure e sane

Giugno 2019
A Matera il IX Simposio Internazionale sull'Irrigazione

Si terrà in Italia, precisamente a Matera, nella Capitale Europea della Cultura nel 2019, dal 17 al 20 giugno prossimi, il IX International Symposium on Irrigation of Horticultural Crops, organizzato da International Society for Horticultural Science (ISHS) e dal dipartimento DiCEM dell'Università degli Studi della Basilicata.

Il congresso, che si svolgerà presso il nuovo campus universitario, vedrà, nei quattro giorni, la partecipazione di oltre 250 ricercatori e esperti provenienti da tutto il mondo, per presentare le attuali frontiere della ricerca in ambito di irrigazione nel comparto agricolo.

FreshPlaza, in qualità di media partner dell'evento, ha intervistato **Bartolomeo Dichio**, professore dell'UniBas: "Oggi la competizione per la risorsa idrica, tra i principali settori utilizzatori a livello globale, è in crescita, a fronte di una continua riduzione della qualità delle acque, mentre diventa sempre più difficile prevedere la distribuzione geografica e le caratteristiche delle piogge (come fenomeni estremi, bombe d'acqua, alluvioni). E' quindi fondamentale innovare i processi dell'irrigazione in agricoltura per rendere il settore sempre più resiliente e in grado di fronteggiare i cambiamenti climatici".

Le principali tematiche del Simposio Internazionale riguarderanno: **fabbisogno irriguo delle colture e gestione dell'irrigazione, relazioni idriche e valutazione dello stress idrico delle piante, stato delle piante e qualità dei frutti, DSS (Decision Support Systems) e remote sensing, gestione dell'irrigazione in ambienti aridi e semi-aridi, approcci sostenibili alla gestione dell'irrigazione e aspetti sociali e economici connessi alle risorse idriche.**

In particolare, nella prima sessione ("Climate and water resource perspectives: social and economic aspects") interverranno relatori provenienti da diverse istituzioni internazionali (FAO, ICID, UNCCD, CIHEAM).

L'invio degli abstract per la partecipazione al simposio è possibile già da ora e scade il 28 febbraio 2019. (Clicca qui per l'invio).

Si può accedere ai lavori anche con la forma ridotta "One Day".

workshop tematici, attività di training, meeting e networking con l'ausilio di gruppi nazionali e internazionali". Per questa occasione, parteciperanno oltre 30 aziende le quali mostreranno le innovazioni e le tecnologie nell'ambito dell'irrigazione. Tra i principali colossi aziendali che supportano attivamente l'organizzazione dell'evento rientrano: Netafim, Orogel, Bosch, Grena. Per partecipare al festival dell'innovazione, completamente gratuito, occorre compilare il form online, cliccando sul seguente link <http://irrigationmatera2019.com/festival-of-innovation/>.

VINCENZO IANNUZZIELLO

Castelvetro, per il turismo spunta un imprenditore di Las Vegas

Interessamento al bando per il recupero dell'ex scuola di Croce Santo Spirito L' ex scuola della frazione di Croce Santo Spirito, attualmente in disuso, ha avuto l' interesse di un imprenditore americano, di Las Vegas, per essere riqualificata e valorizzata seguendo un bando pubblico che propone un progetto dell' Agenzia del Demanio regionale chiamato "Cammini e Percorsi" che si intreccia anche con tragitto della ciclovia "Ven To", che misura 679 chilometri e collega Venezia a Torino, e che prevede in effetti il recupero degli immobili con attrazione turistica. «Il soggetto americano ha esperienza in ambito di attività culturali, turistiche e di animazione - ha spiegato il sindaco di Castelvetro, Luca Quintavalla Ora siamo in attesa che presenti i documenti utili a determinare tutte le garanzie necessarie. Il primo dei quali sarà la fideiussione di 80mila euro che corrisponde al 10 per cento della spesa totale prevista per la completa ristrutturazione, a carico del gestore, che sarà di 800mila euro. Aspettiamo anche l' iscrizione all' anagrafe tributaria italiana per poter diventare un soggetto riconosciuto anche dalle nostre istituzioni.

Il soggetto americano ha già fatto, tramite suoi mandatarî, alcuni sopralluoghi e ha già presentato un business-plan, il documento che sintetizza i contenuti e le caratteristiche del loro progetto imprenditoriale, che è stato asseverato da una società di revisione italiana riconosciuta. Tengo comunque a precisare che, in questo discorso, il Comune non rischia nulla, nessuna spesa è a carico nostro». Altri soggetti si erano interessati in passato del la questione. Nel marzo scorso era stata organizzata anche una giornata illustrativa del progetto alla quale avevano partecipato diverse personalità, tra le quali l' allora direttore generale dell' agenzia del Demanio Roberto Reggi, il direttore del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani, e il responsabile del progetto Ven To, Paolo Pileri. Tra i tanti intervenuti però, l' unico vero interesse è stato dell' imprenditore di Las Vegas. Il turismo lento, quello che si percorre a piedi o in bicicletta, che è il turismo al quale si rivolge questo progetto, in Italia non è molto diffuso, mentre nel resto d' Europa fattura, come indotto, la ragguardevole cifra di 40 miliardi. Ecco il perché dell' interessamento di un soggetto estero piuttosto che di imprenditori italiani. «Come tempistica ci siamo quasi - conclude Quintavalla Entro il mese di aprile dovrebbe arrivare tutta la documentazione. Ho informazioni che lo stesso soggetto interessato alla riqualificazione della scuola di Croce, ha già portato avanti progetti ad Arezzo e con l' Università toscana, sempre con finalità turistiche.

Valdarda e Bassa Piacentina
L'Aido compie 35 anni, in marzo cerimonia provinciale

Un sogno diventato realtà si crea musica nell'ex scuola

Castelvetro, per il turismo spunta un imprenditore di Las Vegas

La rinnovata struttura dovrà trovare al suo interno servizi legati al turismo lento, come ristoro e assistenza, ma anche promozione delle tipicità ed eccellenze enogastronomiche locali e offerte musicali, oltre che ospitare eventuali servizi e spazi comunali come biblioteca e proposte turistiche legate al territorio». _Flu.

Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro (oltre 5 milioni di metri cubi di risparmio)

Per "custodire le acque e coltivare il futuro" - slogan del **Consorzio** dell' Emilia Centrale all' insegna dell' unità d' intenti per salvaguardare il territorio gestito e incrementare il valore della risorsa idrica a beneficio dell' economia e dell' ambiente del vasto comprensorio - il nuovo Consiglio **consortile**, riunitosi per la prima volta nel 2019 dopo la seduta inaugurale del 2018 in cui sono state attribuite le cariche all' indomani delle elezioni, ha varato nei giorni scorsi un massiccio ed ambizioso **piano** di investimenti. La seduta, molto partecipata nella sede di Corso Garibaldi, ha esaminato in prima istanza quanto fatto negli ultimi mesi, quanto in corso di ultimazione e soprattutto posto l' accento sugli innovativi progetti per l' immediato futuro dell' **ente** che, già dai prossimi mesi, avrà un calendario di lavoro serratissimo con interventi assai rilevanti da realizzare. Per quanto concerne l' articolato programma di attività programmate il presidente dell' Emilia Centrale Matteo Catellani e il direttore generale Domenico Turazza (che è stato confermato nell' incarico all' unanimità nel corso dello stesso consiglio) hanno presentato ben 19 nuovi interventi per un valore di 36 milioni di euro. Oltre all' ammontare economico però la governance del

Comitato del **Consorzio** ha rimarcato un altro valore sempre più di stretta attualità - visti gli effetti provocati dai mutamenti climatici - ovvero quello legato alla sostenibilità progettuale dei lavori che garantirà massima efficienza assicurando oltre 5,5 milioni di metri cubi l' anno di risparmio idrico contando proprio sull' ottimizzazione degli impianti e della gestione dell' acqua. Da non trascurare, infine, l' impatto economico e sociale sul territorio degli interventi previsti, quasi tutti finanziati con fondi comunitari, che dovrebbero generare, stando alle stime, circa 250 posti di lavoro per quattro anni. Ecco nella fattispecie i principali interventi: A questi interventi si sommano numerosi altri in pianura e in montagna per la lotta al fenomeno del dissesto idrogeologico, che saranno presentata a breve alle amministrazioni. Proseguirà inoltre la collaborazione con le istituzioni per i progetti di fattibilità per incrementare la disponibilità delle acque in Val d' Enza, con azioni anche nel breve e medio termine. E', infine, prevista la costruzione di due Centraline idroelettriche sul **Canale** d' Enza in collaborazione con il **Consorzio** della **Bonifica Parmense**. Nel corso della seduta il Consiglio ha confermato Domenico



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

ARGOMENTI UTILIZZAZIONE COOKIES CHI SIAMO PRIVACY POLICY CONTATTI CON NOI cerca nel giornale...

REGGIO2000.it
SPRINTAMENTO AL SERVIZIO GESTIONE IRRIGUI

lapam
LAPAM - PAVULLO D'ENZA

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

STAMPAOLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA DANTE, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

TORRICELLI BOTTINO
botti per aceto balsamico ed enologia

CISA
CENTRO CHIAVI
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Ville Sfrignans
accoglienza e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani
via Benedetto, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918
CLICCA QUI

Ambiente - Regione

Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro (oltre 5 milioni di metri cubi di risparmio)

19 Feb 2019 Di Sergio Tur
Costi impianti Cassa risparmio Cassa rurale

Per "custodire le acque e coltivare il futuro" - slogan del Consorzio dell'Emilia Centrale all'insegna dell'unità d'intenti per salvaguardare il territorio gestito e incrementare il valore della risorsa idrica a beneficio dell'economia e dell'ambiente del vasto comprensorio - il nuovo Consiglio consortile, riunitosi per la prima volta nel 2019 dopo la seduta inaugurale del 2018 in cui sono state attribuite le cariche all'indomani delle elezioni, ha varato nei giorni scorsi un massiccio ed ambizioso piano di investimenti.

La seduta, molto partecipata nella sede di Corso Garibaldi, ha esaminato in prima istanza quanto fatto negli ultimi mesi, quanto in corso di ultimazione e soprattutto posto l'accento sugli innovativi progetti per l'immediato futuro dell'ente che, già dai prossimi mesi, avrà un calendario di lavoro serratissimo con interventi assai rilevanti da realizzare. Per quanto concerne l'articolato programma di attività programmate il presidente dell'Emilia Centrale Matteo Catellani e il direttore generale Domenico Turazza (che è stato confermato nell'incarico all'unanimità nel corso dello stesso consiglio) hanno presentato ben 19 nuovi interventi per un valore di 36 milioni di euro.

Oltre all'ammontare economico però la governance del Comitato del Consorzio ha rimarcato un altro valore sempre più di stretta attualità - visti gli effetti provocati dai mutamenti climatici - ovvero quello legato alla sostenibilità progettuale dei lavori che garantirà massima efficienza assicurando oltre 5,5 milioni di metri cubi l'anno di risparmio idrico contando proprio sull'ottimizzazione degli impianti e della gestione dell'acqua.

Da non trascurare, infine, l'impatto economico e sociale sul territorio degli interventi previsti, quasi tutti finanziati con fondi comunitari, che dovrebbero generare, stando alle stime, circa 250 posti di lavoro per quattro anni.

Ecco nella fattispecie i principali interventi:

- PIANO SVILUPPO RURALE NAZIONALE ADEGUAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE CONSORTILE E DEI RELATIVI SISTEMI IRRIGUI. Si tratta di 5 interventi che prevedono la messa in tubazione di 28,86 km di canali irrigui nei Comuni di Poviglio, Reggio Emilia, Novellara, Cadelbosco di Sopra, Convegno, Carpi e Soliera. Il costo complessivo dei 5 interventi ammonta a € 19.999.311,93. Il risparmio idrico atteso viene stimato in 4.000.000 di metri cubi l'anno.

verdi Passioni
orto, giardino e compagnia
ModenaFiere
2-3 marzo

SAPOR OSARE

FRANCO CALUZZI
via Rometta, 35 - Sassuolo
tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
SCOPRI IL MANIFESTO

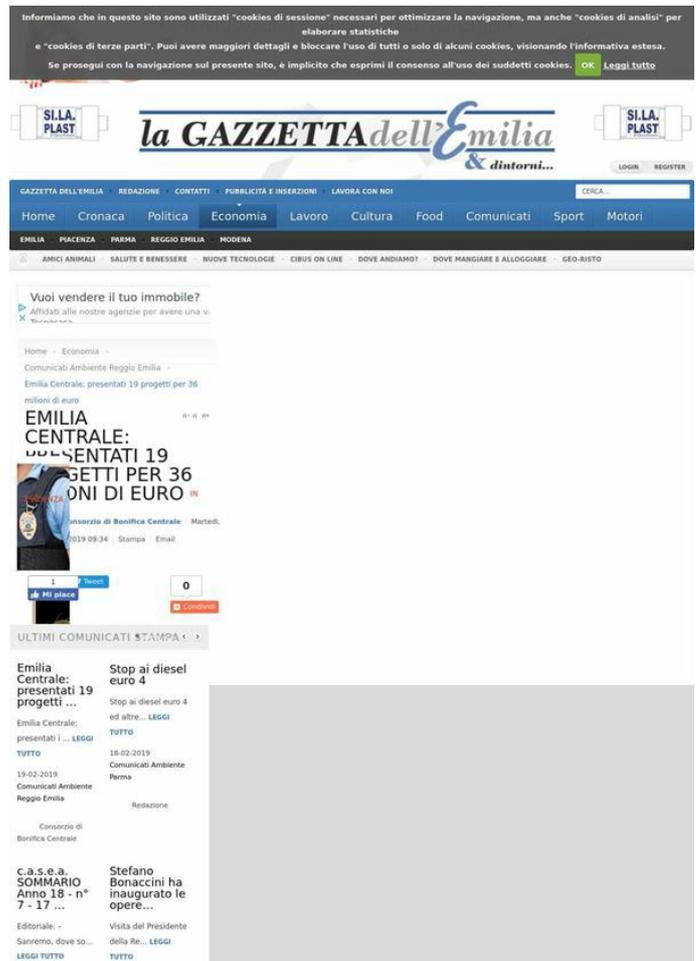
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Christan De Carl
NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS
DA 349€ AL MESE
TUTTO INCLUSO CON FREE MOVE LEASE
RICHIEDI PREVENTIVO

Turazza nel ruolo di direttore generale. Al termine dell' incontro, il presidente Matteo Catellani ha commentato positivamente l' andamento della giornata: " Quella che abbiamo presentato oggi è una tabella di marcia molto ambiziosa che vuole dare sicurezze al territorio che siamo chiamati a gestire: maggior sviluppo grazie ai lavori sugli impianti e maggior risparmio idrico grazie alla progettualità interna di qualità, maggior difesa idraulica ed efficienza grazie alle puntuali manutenzioni. Oltre a questo presenteremo presto molti lavori in montagna e innovativi progetti LIFE premiati a livello comunitario. Confermo che la nostra attenzione sulla Val d' Enza è sempre altissima, volta a stimolare positivamente le istituzioni con cui stiamo collaborando per migliorare una situazione critica".

Emilia Centrale: presentati 19 progetti per 36 milioni di euro In evidenza

Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro che garantiranno oltre 5 milioni di metri cubi di risparmio di risorsa. Presentati nel corso del primo consiglio i progetti 2019 che si realizzeranno nel comprensorio gestito dalla **bonifica**. Il presidente Catellani: "Una tabella di marcia ambiziosa per lo sviluppo e la difesa del territorio". Nel corso della seduta confermato Domenico Turazza nel ruolo di direttore generale REGGIO EMILIA -19 Febbraio 2019 - Per "custodire le acque e coltivare il futuro" - slogan del **Consorzio** dell'Emilia Centrale all'insegna dell'unità d'intenti per salvaguardare il territorio gestito e incrementare il valore della risorsa idrica a beneficio dell'economia e dell'ambiente del vasto comprensorio - il nuovo Consiglio **consortile**, riunitosi per la prima volta nel 2019 dopo la seduta inaugurale del 2018 in cui sono state attribuite le cariche all'indomani delle elezioni, ha varato nei giorni scorsi un massiccio ed ambizioso **piano** di investimenti. La seduta, molto partecipata nella sede di Corso Garibaldi, ha esaminato in prima istanza quanto fatto negli ultimi mesi, quanto in corso di ultimazione e soprattutto posto l'accento sugli innovativi progetti per l'immediato futuro dell'**ente** che, già dai prossimi mesi, avrà un calendario di lavoro serratissimo con interventi assai rilevanti da realizzare. Per quanto concerne l'articolato programma di attività programmate il presidente dell'Emilia Centrale Matteo Catellani e il direttore generale Domenico Turazza (che è stato confermato nell'incarico all'unanimità nel corso dello stesso consiglio) hanno presentato ben 19 nuovi interventi per un valore di 36 milioni di euro. Oltre all'ammontare economico però la governance del Comitato del **Consorzio** ha rimarcato un altro valore sempre più di stretta attualità - visti gli effetti provocati dai mutamenti climatici - ovvero quello legato alla sostenibilità progettuale dei lavori che garantirà massima efficienza assicurando oltre 5,5 milioni di metri cubi l'anno di risparmio idrico contando proprio sull'ottimizzazione degli impianti e della gestione dell'acqua. Da non trascurare, infine, l'impatto economico e sociale sul territorio degli interventi previsti, quasi tutti finanziati con fondi comunitari, che dovrebbero generare, stando alle stime, circa 250 posti di lavoro per quattro anni. Ecco nella fattispecie i principali interventi: § PIANO SVILUPPO RURALE NAZIONALE ADEGUAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE CONSORTILE E DEI RELATIVI SISTEMI IRRIGUI. Si tratta di 5 interventi che prevedono la messa in tubazione di 28,88 km di canali irrigui nei Comuni di



The screenshot shows the website interface for 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the website's navigation menu includes sections like 'Home', 'Cronaca', 'Politica', 'Economia', 'Lavoro', 'Cultura', 'Food', 'Comunicati', 'Sport', and 'Motori'. A search bar is located on the right. The main content area features a prominent article titled 'EMILIA CENTRALE: PRESENTATI 19 PROGETTI PER 36 MILIONI DI EURO'. The article is dated '19-02-2019' and is categorized under 'Comunicati Ambiente Reggio Emilia'. Below the main article, there are several smaller news snippets, including 'Stop ai diesel euro 4' and 'Stefano Bonaccini ha inaugurato le opere...'. The website also includes a 'ULTIMI COMUNICATI STAMPA' section and a 'Cerca' button.

Poviglio, Reggio Emilia, Novellara, Cadelbosco di Sopra, Correggio, Carpi e Soliera. Il costo complessivo dei 5 interventi ammonta a 19.999.311,93. Il risparmio idrico atteso viene stimato in 4.000.000 di metri cubi l'anno. PIANO NAZIONALE INVASI: realizzazione della CASSA DI ESPANSIONE DEL CAVO BONDENO (OPERA DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI NOVELLARA ATTESA DA CIRCA 30 ANNI) con funzioni di BACINO DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DI 1.000.000 DI M.C. e con un BACINO DI INVASO IRRIGUO DI 500.000 DI M.C. OTTIMIZZAZIONE NELL'USO DELL'ACQUA DEPURATA DI MANCASALE RISPARMIO IDRICO STIMATO DI CIRCA 1.000.000 DI M.C./ANNO IMPORTO DI PROGETTO DI 10.000.000 EURO. PIANO SVILUPPO RURALE INVASO IRRIGUO A VILLALUNGA DI CASALGRANDE (LAVORI DI ADATTAMENTO DI UN INVASO GIÀ ESISTENTE IN ZONA LUDICO RICREATIVA) VOLUME DI INVASO 250.000 M.C. ACCUMULO / RISPARMIO IDRICO ATTESO 500.000 M.C./ANNO. Importo di progetto 1.282.000; IMPORTO DI PROGETTO 1.282.022 PROTEZIONE CIVILE MESSA IN SICUREZZA AREA SECCHIA SOVRALZO DELLE ARGINATURE NEL TRATTO TERMINALE DEL **CANALE CALVETRO** (COMUNE DI CAMPOGALLIANO) -EURO 650.000 e MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE GOLENALI DEL SECCHIA IN COMUNE DI CAMPOGALLIANO EURO 200.000. PIANO DI SVILUPPO RURALE: lavori di sistemazione di strade vicinali ad uso pubblico nei Comuni di Toano, Casina, Polinago e Prignano sulla Secchia per complessivi 345.000. Progetto LIFE AgCOlture: per la valorizzazione dell'agricoltura in montagna, in collaborazione con il **Consorzio** di Bonifica di Burana, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco **Emiliano** e il CRPA, dell'importo complessivo di 1.500.000; A questi interventi si sommano numerosi altri in pianura e in montagna per la lotta al fenomeno del dissesto idrogeologico, che saranno presentata a breve alle amministrazioni. Proseguirà inoltre la collaborazione con le istituzioni per i progetti di fattibilità per incrementare la disponibilità delle acque in Val d'Enza, con azioni anche nel breve e medio termine. E', infine, prevista la costruzione di due Centraline idroelettriche sul Canale d'Enza in collaborazione con il **Consorzio** della Bonifica **Parmense**. Nel corso della seduta il Consiglio ha confermato Domenico Turazza nel ruolo di direttore generale. Al termine dell'incontro, il presidente Matteo Catellani ha commentato positivamente l'andamento della giornata: "Quella che abbiamo presentato oggi è una tabella di marcia molto ambiziosa che vuole dare sicurezze al territorio che siamo chiamati a gestire: maggior sviluppo grazie ai lavori sugli impianti e maggior risparmio idrico grazie alla progettualità interna di qualità, maggior difesa idraulica ed efficienza grazie alle puntuali manutenzioni. Oltre a questo presenteremo presto molti lavori in montagna e innovativi progetti LIFE premiati a livello comunitario. Confermo che la nostra attenzione sulla Val d'Enza è sempre altissima, volta a stimolare positivamente le istituzioni con cui stiamo collaborando per migliorare una situazione critica".

Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro (oltre 5 milioni di metri cubi di risparmio)

Per custodire le acque e coltivare il futuro slogan del **Consorzio** dell'Emilia Centrale all'insegna dell'unità d'intenti per salvaguardare il territorio gestito e incrementare il valore della risorsa idrica a beneficio dell'economia e dell'ambiente del vasto comprensorio il nuovo Consiglio **consortile**, riunitosi per la prima volta nel 2019 dopo la seduta inaugurale del 2018 in cui sono state attribuite le cariche all'indomani delle elezioni, ha varato nei giorni scorsi un massiccio ed ambizioso **piano** di investimenti. La seduta, molto partecipata nella sede di Corso Garibaldi, ha esaminato in prima istanza quanto fatto negli ultimi mesi, quanto in corso di ultimazione e soprattutto posto l'accento sugli innovativi progetti per l'immediato futuro dell'**ente** che, già dai prossimi mesi, avrà un calendario di lavoro serratissimo con interventi assai rilevanti da realizzare. Per quanto concerne l'articolato programma di attività programmate il presidente dell'Emilia Centrale Matteo Catellani e il direttore generale Domenico Turazza (che è stato confermato nell'incarico all'unanimità nel corso dello stesso consiglio) hanno presentato ben 19 nuovi interventi per un valore di 36 milioni di euro. Oltre all'ammontare economico però la governance del Comitato del **Consorzio** ha rimarcato un altro valore sempre più di stretta attualità visti gli effetti provocati dai mutamenti climatici ovvero quello legato alla sostenibilità progettuale dei lavori che garantirà massima efficienza assicurando oltre 5,5 milioni di metri cubi l'anno di risparmio idrico contando proprio sull'ottimizzazione degli impianti e della gestione dell'acqua. Da non trascurare, infine, l'impatto economico e sociale sul territorio degli interventi previsti, quasi tutti finanziati con fondi comunitari, che dovrebbero generare, stando alle stime, circa 250 posti di lavoro per quattro anni. Ecco nella fattispecie i principali interventi: PIANO SVILUPPO RURALE NAZIONALE ADEGUAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE CONSORTILE E DEI RELATIVI SISTEMI IRRIGUI. Si tratta di 5 interventi che prevedono la messa in tubazione di 28,88 km di canali irrigui nei Comuni di Poviglio, Reggio Emilia, Novellara, Cadelbosco di Sopra, Correggio, Carpi e Soliera. Il costo complessivo dei 5 interventi ammonta a 19.999.311,93. Il risparmio idrico atteso viene stimato in 4.000.000 di metri cubi l'anno. PIANO NAZIONALE INVASI: realizzazione della CASSA DI

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000
QUINTO CENTENARIO

EMILIA CENTRALE
QUI L'ECOBONUS C'È

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

Villa Sfrignano
accoglienza e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani
via Benedello, 8 - Crotte di Pavullo - Tel. 0536 21918
[CLICCA QUI](#)

NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS

Emil-Car
emilcar@citroen.it - www.emilcar.citroen.it

Home - Ambiente - Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro...

Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro (oltre 5 milioni di metri cubi di risparmio)

19 Febbraio 2019

Like 0

f t+ g+ in e+ o+



Per "custodire le acque e coltivare il futuro" - slogan del Consorzio dell'Emilia Centrale all'insegna dell'unità d'intenti per salvaguardare il territorio gestito e incrementare il valore della risorsa idrica a beneficio dell'economia e dell'ambiente

verdi Passioni!
orto, giardino e campagna
Modena Fiere
2-3 marzo

NOI DUE
Il vero piacere del gusto
Via Santa Caterina Da Siena, 35 Fiorano Modenese

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
[SCOPRI IL MANIFESTO](#)

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

Christian De Caroli
"Chiamato il Paese gloria dei Campi
Programma della Terra
Terra della Vita
Il più Sano Premio
Alle Fattorie Unimate"

Torno Salumeria G.S.

ESPANSIONE DEL CAVO BONDENO (OPERA DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI NOVELLARA ATTESA DA CIRCA 30 ANNI) con funzioni di BACINO DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DI 1.000.000 DI M.C. e con un BACINO DI INVASO IRRIGUO DI 500.000 DI M.C. OTTIMIZZAZIONE NELL'USO DELL'ACQUA DEPURATA DI MANCASALE RISPARMIO IDRICO STIMATO DI CIRCA 1.000.000 DI M.C./ANNO IMPORTO DI PROGETTO DI 000.000 EURO. PIANO SVILUPPO RURALE INVASO IRRIGUO A VILLALUNGA DI CASALGRANDE (LAVORI DI ADATTAMENTO DI UN INVASO GIÀ ESISTENTE IN ZONA LUDICO RICREATIVA) VOLUME DI INVASO 250.000 M.C. ACCUMULO / RISPARMIO IDRICO ATTESO 500.000 C./ANNO. Importo di progetto 1.282.000; IMPORTO DI PROGETTO 1.282.022 PROTEZIONE CIVILE MESSA IN SICUREZZA AREA SECCHIA SOVRALZO DELLE ARGINATURE NEL TRATTO TERMINALE DEL **CANALE** CALVETRO (COMUNE DI CAMPOGALLIANO) EURO 650.000 e MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE GOLENALI DEL SECCHIA IN COMUNE DI CAMPOGALLIANO EURO 200.000. PIANO DI SVILUPPO RURALE: lavori di sistemazione di strade vicinali ad uso pubblico nei Comuni di Toano, Casina, Polinago e Prignano sulla Secchia per complessivi 345.000. Progetto LIFE AgCOlture: per la valorizzazione dell'agricoltura in montagna, in collaborazione con il **Consorzio** di **Bonifica** di Burana, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco **Emiliano** e il CRPA, dell'importo complessivo di 1.500.000; A questi interventi si sommano numerosi altri in pianura e in montagna per la lotta al fenomeno del dissesto idrogeologico, che saranno presentata a breve alle amministrazioni. Proseguirà inoltre la collaborazione con le istituzioni per i progetti di fattibilità per incrementare la disponibilità delle acque in Val d'Enza, con azioni anche nel breve e medio termine. E', infine, prevista la costruzione di due Centraline idroelettriche sul Canale d'Enza in collaborazione con il **Consorzio** della **Bonifica Parmense**. Nel corso della seduta il Consiglio ha confermato Domenico Turazza nel ruolo di direttore generale. Al termine dell'incontro, il presidente Matteo Catellani ha commentato positivamente l'andamento della giornata: Quella che abbiamo presentato oggi è una tabella di marcia molto ambiziosa che vuole dare sicurezze al territorio che siamo chiamati a gestire: maggior sviluppo grazie ai lavori sugli impianti e maggior risparmio idrico grazie alla progettualità interna di qualità, maggior difesa idraulica ed efficienza grazie alle puntuali manutenzioni. Oltre a questo presenteremo presto molti lavori in montagna e innovativi progetti LIFE premiati a livello comunitario. Confermo che la nostra attenzione sulla Val d'Enza è sempre altissima, volta a stimolare positivamente le istituzioni con cui stiamo collaborando per migliorare una situazione critica.

ESPANSIONE DEL CAVO BONDENO (OPERA DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI NOVELLARA ATTESA DA CIRCA 30 ANNI) con funzioni di BACINO DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DI 1.000.000 DI M.C. e con un BACINO DI INVASO IRRIGUO DI 500.000 DI M.C. OTTIMIZZAZIONE NELL'USO DELL'ACQUA DEPURATA DI MANCASALE RISPARMIO IDRICO STIMATO DI CIRCA 1.000.000 DI M.C./ANNO IMPORTO DI PROGETTO DI 000.000 EURO. PIANO SVILUPPO RURALE INVASO IRRIGUO A VILLALUNGA DI CASALGRANDE (LAVORI DI ADATTAMENTO DI UN INVASO GIÀ ESISTENTE IN ZONA LUDICO RICREATIVA) VOLUME DI INVASO 250.000 M.C. ACCUMULO / RISPARMIO IDRICO ATTESO 500.000 C./ANNO. Importo di progetto 1.282.000; IMPORTO DI PROGETTO 1.282.022 PROTEZIONE CIVILE MESSA IN SICUREZZA AREA SECCHIA SOVRALZO DELLE ARGINATURE NEL TRATTO TERMINALE DEL **CANALE** CALVETRO (COMUNE DI CAMPOGALLIANO) EURO 650.000 e MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE GOLENALI DEL SECCHIA IN COMUNE DI CAMPOGALLIANO EURO 200.000. PIANO DI SVILUPPO RURALE: lavori di sistemazione di strade vicinali ad uso pubblico nei Comuni di Toano, Casina, Polinago e Prignano sulla Secchia per complessivi 345.000. Progetto LIFE AgCOlture: per la valorizzazione dell'agricoltura in montagna, in collaborazione con il **Consorzio** di **Bonifica** di Burana, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco **Emiliano** e il CRPA, dell'importo complessivo di 1.500.000; A questi interventi si sommano numerosi altri in pianura e in montagna per la lotta al fenomeno del dissesto idrogeologico, che saranno presentata a breve alle amministrazioni. Proseguirà inoltre la collaborazione con le istituzioni per i progetti di fattibilità per incrementare la disponibilità delle acque in Val d'Enza, con azioni anche nel breve e medio termine. E', infine, prevista la costruzione di due Centraline idroelettriche sul Canale d'Enza in collaborazione con il **Consorzio** della **Bonifica Parmense**. Nel corso della seduta il Consiglio ha confermato Domenico Turazza nel ruolo di direttore generale. Al termine dell'incontro, il presidente Matteo Catellani ha commentato positivamente l'andamento della giornata: Quella che abbiamo presentato oggi è una tabella di marcia molto ambiziosa che vuole dare sicurezze al territorio che siamo chiamati a gestire: maggior sviluppo grazie ai lavori sugli impianti e maggior risparmio idrico grazie alla progettualità interna di qualità, maggior difesa idraulica ed efficienza grazie alle puntuali manutenzioni. Oltre a questo presenteremo presto molti lavori in montagna e innovativi progetti LIFE premiati a livello comunitario. Confermo che la nostra attenzione sulla Val d'Enza è sempre altissima, volta a stimolare positivamente le istituzioni con cui stiamo collaborando per migliorare una situazione critica.

Stato d' allarme per la siccità nei campi Il Consorzio di Bonifica corre ai ripari

Terreni secchi e canali vuoti, pronto il piano di irrigazione ma ci saranno costi aggiuntivi anche per il Po molto basso

Gian Pietro Zerbini Il livello del Po in questi giorni sembra più da stagione estiva con un eloquente -5,15 metri sotto lo 0 idrometrico alla stazione di rilevazione Aipo di Pontelagoscuro. Le previsioni del tempo indicano alta pressione sino alla fine del mese con il protrarsi della mancanza di piogge. Siamo quindi in uno stato di preallarme siccità in città, con le prime richieste di intervento idrico che arrivano dalle campagne dell'Argentario e con la vera emergenza che dovrebbe scattare già dalla prossima settimana. Il terreno è molto secco nello stato superficiale e manca circa un metro di falda.

Consorzio attivato La situazione è monitorata con attenzione dal **Consorzio di Bonifica di Ferrara**, come conferma il direttore Mauro Monti, è già da lunedì verrà assunto del personale avventizio per garantire le operazioni di irrigazione e del riempimento dei canali nel territorio di competenza ferrarese. «Il fatto poi che il livello del Po sia così basso - precisa il direttore - ci costringe ad ulteriori costi di energia per prelevare l'acqua dal fiume. Al momento i canali sono vuoti ma sarà necessario al più presto riempirli per le esigenze agricole».

Costi aggiuntivi La siccità comporterà un aggravio dei costi per portare acqua nelle campagne ferraresi che in questi periodo cominciano a sentire gli effetti della primavera anticipata. Anche nel 2017 le condizioni meteo climatiche, come osservano sia Monti che il presidente del **Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche**, avevano costretto a provvedere alla fornitura d' acqua per irrigare 5mila ettari di terreno.

L' inverno mite ha poi anticipato la ripresa vegetativa di alcune specie di albicocco, a fioritura precoce, molto diffuse sul territorio ferrarese e sarà così, a seguire, anche per tutte le altre varietà di drupacee. Il rischio è che nella fase della fioritura ritorni il freddo, o addirittura il gelo, come avvenne l' anno scorso.

Fioritura anticipata «Occorrono nuove varietà in grado di ritardare la fioritura; il cambiamento climatico ci spinge ancora di più a investire in ricerca e sperimentazione, a sostegno di un comparto che eccelle per qualità se paragonato a quello degli altri paesi competitor». È l' appello lanciato da Confagricoltura, a sostegno della frutticoltura delle nostre terre che deve affrontare queste bizze del clima.



L' allarmell problema della siccità nelle campagne della provincia riguarda molti agricoltori che in questo periodo devono fare i conti con le colture già piantate come il grano e quelle da piantare in questo periodo a cominciare dalla barbabietola fino ad arrivare al mais e infine alla soia.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

LUGO MOSTRA DA DOMANI ALLA SALA DEL CARMINE FINO AL 6 MARZO

'Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale'

DOMANI alle 21 nella sala del Carmine di Lugo, in corso Garibaldi 16, ci sarà la presentazione della mostra 'Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale'.

Alla presentazione interverranno il sindaco di Lugo Davide Ranalli e don Pierpaolo Pasini, missionario in Argentina dal 2000 al 2006.

La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Jorge Mario Bergoglio, prima e dopo il pontificato.

A INGRESSO libero, è allestita presso l'archivio storico del **Consorzio di bonifica**, in via Manfredi 32 e sarà visitabile da domani fino al 6 marzo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

È possibile organizzare visite guidate gratuite per classi e gruppi (anche fuori orario di apertura), prenotando al numero 340 8109883, oppure 348 3129415 o scrivere una mail e um.avventura@libero.it.

L'esposizione è organizzata dal centro culturale Umana avventura e da Comunione e liberazione, con il patrocinio del Comune di Lugo.

The collage features several articles from the newspaper 'Il Resto del Carlino'. The main article is titled 'Assegni riciclati nel Luguese, 23 condanne' (Recycled checks in the Luguese, 23 convictions). Other smaller articles include 'Primi passi' (First steps), 'Giro d'affari' (Business deal), 'LE PERSE' (The losses), 'OPERAZIONE YAK' (Operation Yak), and 'SANT'AGATA SUL SANTERNO' (Santa Agata sul Santerno). The collage also includes a small photo of a Carabinieri officer and a photo of a man in a suit.

Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale"

Una mostra incentrata sulla figura di Papa Francesco

Domani, giovedì 21 febbraio alle 21 nella sala del Carmine di Lugo, in corso Garibaldi 16, ci sarà la presentazione della mostra "Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale". Alla presentazione interverranno il sindaco di Lugo Davide Ranalli e don Pierpaolo Pasini, missionario in Argentina dal 2000 al 2006. La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Jorge Mario Bergoglio, prima e dopo il pontificato. A ingresso libero, è allestita presso l'archivio storico del **Consorzio di bonifica**, in via Manfredi 32 e sarà visitabile dal 21 febbraio al 6 marzo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. È possibile organizzare visite guidate gratuite per classi e gruppi (anche fuori orario di apertura), prenotando al numero 340 8109883, oppure 3 4 8 3 1 2 9 4 1 5, e mail e - mail: um.avventura@libero.it. L'esposizione è organizzata dal centro culturale "Umana avventura" e da Comunione e liberazione, con il patrocinio del Comune di Lugo.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK

Pavaglione...
Like Page

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Orario delle Messe a Lugo

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019

Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale"

Una mostra incentrata sulla figura di Papa Francesco



Domani, giovedì 21 febbraio alle 21 nella sala del Carmine di Lugo, in corso Garibaldi 16, ci sarà la presentazione della mostra "Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale".

Alla presentazione interverranno il sindaco di Lugo Davide Ranalli e don Pierpaolo Pasini, missionario in Argentina dal 2000 al 2006.

La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Jorge Mario Bergoglio, prima e dopo il pontificato.

A ingresso libero, è allestita presso l'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32 e sarà visitabile dal 21 febbraio al 6 marzo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

È possibile organizzare visite guidate gratuite per classi e gruppi (anche fuori orario di apertura), prenotando al numero 340 8109883, oppure 348 3129415, email e-mail: um.avventura@libero.it.

L'esposizione è organizzata dal centro culturale "Umana avventura" e da Comunione e liberazione, con il patrocinio del Comune di Lugo.

CERCA NEL BLOG

SEZIONI

- Accadde a Lugo oggi
- Acci par ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Gli occhi di Baracca
- Il medico risponde
- Il Santo di oggi
- Le foto di Giorgia Comiola
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

B&B
la ginestra
Martedì
tel. 0544 24500 - cell. 333 8931093

Cinque La Ginestra
Cascinella di Lugo
tel. 0544 24500 - cell. 333 8931093

Da.Ma.
Banner PVC - VETROFANE
PANNELLI PER VECOLI - TESS
STAMPA SU MAGLIETTE
BANNER EST. - SIGILLI - VESICA

Consorzi di Bonifica

«La segnaletica e i fossi sono da curare»

I residenti chiedono anche più controlli sulla velocità delle auto: «Non basta il Velo ok»

di MATTEO BONDI I CAMPI e i fossi la fanno da padrona a San Pietro ai Prati, frazione forlímpopolese di 700 abitanti, che si espande in direzione Santa Maria Nuova lungo via Prati. «I fossi sono l'argomento principe delle discussioni che si hanno qui al bar» afferma Francesca Saieva, la barista volontaria del circolo Acli, situato di fianco alla chiesa della frazione. È intervenuto anche il vice presidente del Consiglio di Zona, Gianfranco Montaletti: «Cerchiamo di ascoltare i cittadini della frazione - afferma - e di riportare le loro istanze all'amministrazione comunale, però dobbiamo constatare che non c'è molto dialogo: nel senso che noi mandiamo i verbali delle riunioni, ma spesso non otteniamo nessuna risposta». I problemi però non sembrano mancare nella frazione, almeno a quanto riportato dai presenti al bar. «Sarebbe bello che si aprisse un piccolo negozio alimentare - continua Primo Bandini, consigliere sia del Consiglio di Zona che dell'associazione per la salvaguardia e la tutela del territorio -, dove poter reperire generi di prima necessità, senza doversi spostare troppo. Anche perché non abbiamo molti mezzi pubblici che ci colleghino alle altre zone del circondario».

NEI MESI scorsi lungo via Prati è stato installato un Velo ok. «Senza la presenza delle pattuglie dei vigili però - dice invece Alfredo Mulas, vice presidente dell'associazione territoriale -, le persone non ne sono intimorite e vanno veloci quanto prima. Anzi, da quando c'è il bidone arancione i vigili sono venuti molto meno e la situazione non è certo migliorata». Non solo l'alta velocità, ma anche la situazione delle strade e della segnaletica sembra lasciare a desiderare. «Ci sono diversi incroci pericolosi su via Prati - spiega Romano Maroncelli, residente in via Melatello -, in via Cantamiglio inoltre manca proprio anche la segnaletica orizzontale». «Inoltre il manto stradale di alcune vie è completamente dissestato - continua Mulas -, soprattutto in via Tagliata e Montanara Comunale, tanto che anche la segnaletica verticale, ormai, verticale non è più».

Inoltre la curva che si trova in fondo a via San Paolo dovrebbe essere segnalata con almeno dei lampeggianti e delle bande sonore: ogni anno ci sono almeno tre o quattro macchine che tirano dritto nei campi e nel fosso».

LA SICCATÀ di questo periodo poi non fa scordare uno dei problemi maggiori della zona. «Se piove un po' troppo noi andiamo sott'acqua - spiega Montaletti -, ci siamo già allagati due volte negli ultimi anni e anche prima era già successo. Avevamo fatto presente la cosa al consorzio di bonifica, ma non abbiamo saputo più nulla». Piccoli torrenti, grandi fossi delimitano i confini dei campi e delle strade.

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019 | **Il Resto del Carlino** | **FORLÌ PROVINCIA 13**

SAN PIETRO AI PRATI

CRONACHE DAL BAR
FRALLE TANTE PROPOSTE ANCHE LE RICHIESTE DI UN NEGOZIO DI GENERI ALIMENTARI, UN MIGLIOR COLLEGAMENTO COLI MEZZI PUBBLICI E CARTELLI NUOVI

 GIANFRANCO MONTALETTI PENSIONATO «Cerchiamo un dialogo con l'amministrazione nei mandiamo i verbali, ma non rispondono quasi mai»	 ALFREDO MULAS PENSIONATO «Senza la pattuglia i Velo ok servono a poco: chi ci passa non ne è intimorito e va veloce quanto prima»	 ROMANO MARONCELLI PENSIONATO «Ci sono diversi incroci pericolosi, come quelli di via Prati. In via Cantamiglio invece mancano i cartelli»	 PRIMO BANDINI PENSIONATO «Sarebbe bello poter avere un piccolo negozio alimentare senza doversi così spostare troppo»	 FRANCESCA SAEVA BARISTA «L'argomento principe di ogni discussione? Sicuramente i fossi, ne parliamo tutti»
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

«La segnaletica e i fossi sono da curare»

I residenti chiedono anche più controlli sulla velocità delle auto: «Non basta il Velo ok»

di **MATTEO BONDI**

I CAMPI e i fossi la fanno da padrona a San Pietro ai Prati, frazione forlímpopolese di 700 abitanti, che si espande in direzione Santa Maria Nuova lungo via Prati. «I fossi sono l'argomento principe delle discussioni che si hanno qui al bar» afferma Francesca Saieva, la barista volontaria del circolo Acli, situato di fianco alla chiesa della frazione. È intervenuto anche il vice presidente del Consiglio di Zona, Gianfranco Montaletti: «Cerchiamo di ascoltare i cittadini della frazione - afferma - e di riportare le loro istanze all'amministrazione comunale, però dobbiamo constatare che non c'è molto dialogo: nel senso che noi mandiamo i verbali delle riunioni, ma spesso non otteniamo nessuna risposta». I problemi però non sembrano mancare nella frazione, almeno a quanto riportato dai presenti al bar. «Sarebbe bello che si aprisse un piccolo negozio alimentare - continua Primo Bandini, consigliere sia del Consiglio di Zona che dell'associazione per la salvaguardia e la tutela del territorio -, dove poter reperire generi di prima necessità, senza doversi spostare troppo. Anche perché non abbiamo molti mezzi pubblici che ci colleghino alle altre zone del circondario».

NEI MESI scorsi lungo via Prati è stato installato un Velo ok. «Senza la presenza delle pattuglie dei vigili però - dice invece Alfredo Mulas, vice presidente dell'associazione territoriale -, le persone non ne sono intimorite e vanno veloci quanto prima. Anzi, da quando c'è il bidone arancione i vigili sono venuti molto meno e la situazione non è certo migliorata». Non solo l'alta velocità, ma anche la situazione delle strade e della segnaletica sembra lasciare a desiderare. «Ci sono diversi incroci pericolosi su via Prati - spiega Romano Maroncelli, residente in via Melatello -, in via Cantamiglio inoltre manca proprio anche la segnaletica orizzontale». «Inoltre il manto stradale di alcune vie è completamente dissestato - continua Mulas -, soprattutto in via Tagliata e Montanara Comunale, tanto che anche la segnaletica verticale, ormai, verticale non è più».

Inoltre la curva che si trova in fondo a via San Paolo dovrebbe essere segnalata con almeno dei lampeggianti e delle bande sonore: ogni anno ci sono almeno tre o quattro macchine che tirano dritto nei campi e nel fosso».

LA SICCATÀ di questo periodo poi non fa scordare uno dei problemi maggiori della zona. «Se piove un po' troppo noi andiamo sott'acqua - spiega Montaletti -, ci siamo già allagati due volte negli ultimi anni e anche prima era già successo. Avevamo fatto presente la cosa al consorzio di bonifica, ma non abbiamo saputo più nulla». Piccoli torrenti, grandi fossi delimitano i confini dei campi e delle strade.

LA NOSTRA INIZIATIVA VIAGGIO NEI PAESI, PROSSIMA META IL CAFFÈ CENTRALE

Martedì prossimo saremo a Meldola

CRONACHE DAL BAR ha ripreso i suoi appuntamenti domenicali nel bar, dando così la possibilità anche ai residenti nei paesi del comprensorio forlívise di dire la loro su cosa non va, ma anche su cosa può essere semplicemente migliorata nelle proprie realtà. E, perché no, pure di cosa invece è stato magari risolto o lo si vuole sottolineare. L'appuntamento dei ristoranti con il caffè, con i fornitori, dunque, si sposta direttamente nel bar sotto casa per proporre le proprie necessità e opinioni. E la prossima tappa è fissata così a martedì 26 febbraio alle 10 di Caffè Centrale in piazza Felice Orsini, a Meldola, a pochi passi dal municipio.

DOPO il giro nei quartieri di Forlì, abbiamo iniziato anche il tour del comprensorio, partendo da Salluggione (incontro al generale di mercoledì 23 gennaio), poi Castrocaro, Fiumana, Fratta Terme e, ieri, San Pietro ai Prati.

LA FORMULA è quella consueta: un giornalista, accompagnato dal fotografo, attende i lettori al bar per raccogliere le vostre testimonianze su cosa va o non va del vostro paese, ascoltando le proposte: ma anche le idee su cosa invece si può migliorare. Per poter partecipare vi chiediamo il nome e il vostro numero di telefono e delle bande sonore.

CRONACHE DAL BAR

Consorzi di Bonifica

«Però dovrebbero essere mantenuti molto meglio - spiega Bandini -, l' Ausetta è un piccolo 'paradiso' per topi e nutrie, oltre che per le zanzare in estate». Vanto della frazione è invece la stessa **associazione** per la salvaguardia e la tutela del territorio «Facciamo incontri con le scuole di Forlimpopoli - spiega Mulas -, su ambiente, inquinamento, riciclo e sostenibilità, elargendo anche piccole borse di studio per i più meritevoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro che garantiranno oltre 5 milioni di metri cubi di risparmio di risorsa

*Presentati nel corso del primo consiglio i progetti 2019 che si realizzeranno nel comprensorio gestito dalla **bonifica**. Il presidente Catellani: "Una tabella di marcia ambiziosa per lo sviluppo e la difesa del territorio. Nel corso della seduta confermato Domenico Turazza nel ruolo di direttore generale"*

REGGIO EMILIA -18 Febbraio 2019 - Per custodire le acque e coltivare il futuro - slogan del **Consorzio** dell'Emilia Centrale all'insegna dell'unità d'intenti per salvaguardare il territorio gestito e incrementare il valore della risorsa idrica a beneficio dell'economia e dell'ambiente del vasto comprensorio - il nuovo Consiglio consortile, riunitosi per la prima volta nel 2019 dopo la seduta inaugurale del 2018 in cui sono state attribuite le cariche all'indomani delle elezioni, ha varato nei giorni scorsi un massiccio ed ambizioso piano di investimenti. La seduta, molto partecipata nella sede di Corso Garibaldi, ha esaminato in prima istanza quanto fatto negli ultimi mesi, quanto in corso di ultimazione e soprattutto posto l'accento sugli innovativi progetti per l'immediato futuro dell'ente che, già dai prossimi mesi, avrà un calendario di lavoro serratissimo con interventi assai rilevanti da realizzare. Per quanto concerne l'articolato programma di attività programmate il presidente dell'Emilia Centrale Matteo Catellani e il direttore generale Domenico Turazza (che è stato confermato nell'incarico all'unanimità nel corso dello stesso consiglio) hanno presentato ben 19 nuovi interventi per un valore di 36 milioni di euro. Oltre all'ammontare economico però la governance del Comitato del **Consorzio** ha rimarcato un altro valore sempre più di stretta attualità - visti gli effetti provocati dai mutamenti climatici - ovvero quello legato alla sostenibilità progettuale dei lavori che garantirà massima efficienza assicurando oltre 5,5 milioni di metri cubi l'anno di risparmio idrico contando proprio sull'ottimizzazione degli impianti e della gestione dell'acqua. Da non trascurare, infine, l'impatto economico e sociale sul territorio degli interventi previsti, quasi tutti finanziati con fondi comunitari, che dovrebbero generare, stando alle stime, circa 250 posti di lavoro per quattro anni. Ecco nella fattispecie i principali interventi: PIANO SVILUPPO RURALE



Comunicato Stampa

Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro che garantiranno oltre 5 milioni di metri cubi di risparmio di risorsa

Presentati nel corso del primo consiglio i progetti 2019 che si realizzeranno nel comprensorio gestito dalla bonifica. Il presidente Catellani: "Una tabella di marcia ambiziosa per lo sviluppo e la difesa del territorio". Nel corso della seduta confermato Domenico Turazza nel ruolo di direttore generale

REGGIO EMILIA -18 Febbraio 2019 - Per "custodire le acque e coltivare il futuro" - slogan del Consorzio dell'Emilia Centrale all'insegna dell'unità d'intenti per salvaguardare il territorio gestito e incrementare il valore della risorsa idrica a beneficio dell'economia e dell'ambiente del vasto comprensorio - il nuovo Consiglio consortile, riunitosi per la prima volta nel 2019 dopo la seduta inaugurale del 2018 in cui sono state attribuite le cariche all'indomani delle elezioni, ha varato nei giorni scorsi un massiccio ed ambizioso piano di investimenti. La seduta, molto partecipata nella sede di Corso Garibaldi, ha esaminato in prima istanza quanto fatto negli ultimi mesi, quanto in corso di ultimazione e soprattutto posto l'accento sugli innovativi progetti per l'immediato futuro dell'ente che, già dai prossimi mesi, avrà un calendario di lavoro serratissimo con interventi assai rilevanti da realizzare. Per quanto concerne l'articolato programma di attività programmate il presidente dell'Emilia Centrale Matteo Catellani e il direttore generale Domenico Turazza (che è stato confermato nell'incarico all'unanimità nel corso dello stesso consiglio) hanno presentato ben 19 nuovi interventi per un valore di 36 milioni di euro. Oltre all'ammontare economico però la governance del Comitato del Consorzio ha rimarcato un altro valore sempre più di stretta attualità - visti gli effetti provocati dai mutamenti climatici - ovvero quello legato alla sostenibilità progettuale dei lavori che garantirà massima efficienza assicurando oltre 5,5 milioni di metri cubi l'anno di risparmio idrico contando proprio sull'ottimizzazione degli impianti e della gestione dell'acqua.

Da non trascurare, infine, l'impatto economico e sociale sul territorio degli interventi previsti, quasi tutti finanziati con fondi comunitari, che dovrebbero generare, stando alle stime, circa 250 posti di lavoro per quattro anni.

Ecco nella fattispecie i principali interventi:

- **PIANO SVILUPPO RURALE NAZIONALE ADEGUAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE CONSORTILE E DEI RELATIVI SISTEMI IRRIGUI.** Si tratta di 5 interventi che prevedono la messa in tubazione di 28,88 km di canali irrigui nei Comuni di Poviglio, Reggio Emilia, Novellara, Cadelbosco di Sopra, Correggio, Carpi e Soliera. Il costo complessivo dei 5 interventi ammonta a € 19.999.311,93. Il risparmio idrico atteso viene stimato in 4.000.000 di metri cubi l'anno.
- **PIANO NAZIONALE INVASI:** realizzazione della CASSA DI ESPANSIONE DEL CAVO BONDENO (OPERA DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI NOVELLARA ATTESA DA CIRCA 30 ANNI) con funzioni di BACINO DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DI 1.000.000 DI M.C. e con un BACINO DI INVASO IRRIGUO DI 500.000 DI

NAZIONALE ADEGUAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE CONSORTILE E DEI RELATIVI SISTEMI IRRIGUI. Si tratta di 5 interventi che prevedono la messa in tubazione di 28,88 km di canali irrigui nei Comuni di Poviglio, Reggio Emilia, Novellara, Cadelbosco di Sopra, Correggio, Carpi e Soliera. Il costo complessivo dei 5 interventi ammonta a 19.999.311,93. Il risparmio idrico atteso viene stimato in 4.000.000 di metri cubi l'anno. PIANO NAZIONALE INVASI: realizzazione della CASSA DI ESPANSIONE DEL CAVO BONDENO (OPERA DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI NOVELLARA ATTESA DA CIRCA 30 ANNI) con funzioni di BACINO DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DI 1.000.000 DI M.C. e con un BACINO DI INVASO IRRIGUO DI 500.000 DI M.C. OTTIMIZZAZIONE NELL'USO DELL'ACQUA DEPURATA DI MANCASALE RISPARMIO IDRICO STIMATO DI CIRCA 1.000.000 DI M.C./ANNO IMPORTO DI PROGETTO DI 10.000.000 EURO. PIANO SVILUPPO RURALE INVASO IRRIGUO A VILLALUNGA DI CASALGRANDE (LAVORI DI ADATTAMENTO DI UN INVASO GIÀ ESISTENTE IN ZONA LUDICO RICREATIVA) VOLUME DI INVASO 250.000 M.C. ACCUMULO / RISPARMIO IDRICO ATTESO 500.000 M.C./ANNO. Importo di progetto 1.282.000; IMPORTO DI PROGETTO 1.282.022 PROTEZIONE CIVILE MESSA IN SICUREZZA AREA SECCHIA SOVRALZO DELLE ARGINATURE NEL TRATTO TERMINALE DEL CANALE CALVETRO (COMUNE DI CAMPOGALLIANO) -EURO 650.000 e MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE GOLENALI DEL SECCHIA IN COMUNE DI CAMPOGALLIANO EURO 200.000. PIANO DI SVILUPPO RURALE: lavori di sistemazione di strade vicinali ad uso pubblico nei Comuni di Toano, Casina, Polinago e Prignano sulla Secchia per complessivi 345.000. Progetto LIFE AgCOLture: per la valorizzazione dell'agricoltura in montagna, in collaborazione con il **Consorzio** di **Bonifica** di **Burana**, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il CRPA, dell'importo complessivo di 1.500.000; A questi interventi si sommano numerosi altri in pianura e in montagna per la lotta al fenomeno del dissesto idrogeologico, che saranno presentata a breve alle amministrazioni. Proseguirà inoltre la collaborazione con le istituzioni per i progetti di fattibilità per incrementare la disponibilità delle acque in Val d'Enza, con azioni anche nel breve e medio termine. E', infine, prevista la costruzione di due Centraline idroelettriche sul Canale d'Enza in collaborazione con il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense. Nel corso della seduta il Consiglio ha confermato Domenico Turazza nel ruolo di direttore generale. Al termine dell'incontro, il presidente Matteo Catellani ha commentato positivamente l'andamento della giornata: Quella che abbiamo presentato oggi è una tabella di marcia molto ambiziosa che vuole dare sicurezze al territorio che siamo chiamati a gestire: maggior sviluppo grazie ai lavori sugli impianti e maggior risparmio idrico grazie alla progettualità interna di qualità, maggior difesa idraulica ed efficienza grazie alle puntuali manutenzioni. Oltre a questo presenteremo presto molti lavori in montagna e innovativi progetti LIFE premiati a livello comunitario. Confermo che la nostra attenzione sulla Val d'Enza è sempre altissima, volta a stimolare positivamente le istituzioni con cui stiamo collaborando per migliorare una situazione critica.

E' una bella storia di riscatto economico e sociale nel Meridione d'Italia attraverso l'agricoltura di qualità, quella raccontata dai tre volumi dello studio

ALIMENTAZIONE E COLTURE NELLA PIANA DEL SELE IL CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE PER L'EQUILIBRIO DELL'ECOSISTEMA

che sarà presentato (DOMANI) MERCOLEDI' 20 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 11.30 nella Sala Stampa della CAMERA DEI DEPUTATI A ROMA (in via della Missione, 4) Saranno presenti: FILIPPO GALLINELLA, Presidente Commissione Agricoltura Camera Deputati FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI e gli autori VITO BUSILLO, Imprenditore agricolo e Presidente CdB Destra Sele SALERNO BELINDA VILLANOVA, Dottore di Ricerca in Storia Economica Partendo dai cambiamenti nei consumi alimentari, la trilogia analizza l'evoluzione del territorio e della sua agricoltura, divenuta oggi punto di riferimento mondiale per la cosiddetta quarta gamma, cioè ortofrutta fresca e verdure che, attraverso un apposito processo di lavorazione subito dopo il raccolto, diventano prodotti pronti per il consumo e la commercializzazione sul mercato. Per contribuire a far conoscere l'Italia che vale e che piace, auspichiamo una vostra qualificata presenza. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione N.B.: per i giornalisti è attivo l'accredito diretto, inviando una mail all'Ufficio Stampa della Camera dei Deputati: sg_ufficiostampa@camera.it (tel. 06 67602125) Ai presenti sarà consegnata copia dei volumi.



4° INVITO

E' una bella storia di riscatto economico e sociale nel Meridione d'Italia attraverso l'agricoltura di qualità, quella raccontata dai tre volumi dello studio

"ALIMENTAZIONE E COLTURE NELLA PIANA DEL SELE
IL CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE
PER L'EQUILIBRIO DELL'ECOSISTEMA"

che sarà presentato

(DOMANI) MERCOLEDI' 20 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 11.30

nella Sala Stampa della

CAMERA DEI DEPUTATI A ROMA

(in via della Missione, 4)

Saranno presenti:

FILIPPO GALLINELLA, Presidente Commissione Agricoltura Camera Deputati

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI

MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI

e gli autori

VITO BUSILLO, Imprenditore agricolo e Presidente CdB Destra Sele – Salerno

BELINDA VILLANOVA, Dottore di Ricerca in Storia Economica

Partendo dai cambiamenti nei consumi alimentari, la trilogia analizza l'evoluzione del territorio e della sua agricoltura, divenuta oggi punto di riferimento mondiale per la cosiddetta "quarta gamma", cioè ortofrutta fresca e verdure che, attraverso un apposito processo di lavorazione subito dopo il raccolto, diventano prodotti pronti per il consumo e la commercializzazione sul mercato.

Per contribuire a far conoscere "l'Italia che vale e che piace", auspichiamo una vostra qualificata presenza.

Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

N.B.: per i giornalisti è attivo l'accredito diretto, inviando una mail all'Ufficio Stampa della Camera dei Deputati: sg_ufficiostampa@camera.it (tel. 06 67602125)

Ai presenti sarà consegnata copia dei volumi.

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - RM - Tel.: 06.84.43.121 - stampa@anbi.it

Comitato "No al Bitume", "Per il Parco del Trebbia fondamentale un reale percorso partecipato"

Comitato "No al Bitume - Sì al Parco del Trebbia", Riparte da Gossolengo la richiesta del piano territoriale del Trebbia - LA NOTA STAMPA A distanza di due settimane dalla prima Assemblea Pubblica organizzata da Legambiente sulle sorti del Parco del Trebbia, il Comitato "No al Bitume - Sì al Parco del Trebbia" ha tenuto lo scorso 15 febbraio 2019 una nuova partecipata Assemblea Pubblica a Gossolengo. Durante la serata la cittadinanza è stata informata del ritiro da parte della ditta esercente l' impianto di produzione conglomerati bituminosi in località Pontenuovo a Gossolengo, meglio noto come "Bitumificio", dell' ennesima richiesta di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto di " Trattamento Rifiuti Speciali Non Pericolosi " presentata il 20 Dicembre scorso . Una rinuncia della quale il comitato è venuto a conoscenza la mattina stessa durante un incontro tenutosi negli uffici di Arpae a Piacenza, alla presenza dei tecnici di Arpae, comune di Gossolengo ed Ente Parchi del Ducato. Una notizia che ha ovviamente rasserenato i presenti ma che, come illustrato, non è probabilmente l' ultima puntata di una "telenovela" che si protrae ormai da due anni. La serata è stata l' occasione soprattutto per

ribadire le perplessità crescenti circa la reale volontà di dare un futuro al Parco del Trebbia sebbene l' iter di redazione del Piano Territoriale del Parco del Trebbia pare abbia finalmente preso avvio. Ancora una volta il Comitato ha ribadito la necessità e l' importanza che il Piano Territoriale debba essere il risultato di un reale percorso partecipato che abbia come priorità gli obiettivi strategici di un Parco Naturale e non i compromessi al ribasso che ne hanno ad oggi condizionato lo sviluppo! Il Comitato e Legambiente continueranno insieme l' opera, che da anni stanno portando avanti, di sensibilizzazione e di pressione a tutti i livelli affinché venga finalmente data priorità al Parco e alle sue esigenze, per esempio chiedendo con forza che la revisione, attualmente in corso, dello strumento di pianificazione delle attività estrattive [PIAE] venga sospesa in attesa che il Piano Territoriale del Parco fissi appunto quegli obiettivi ed indirizzi non negoziabili che altrimenti verrebbero a essere condizionati, come nel passato, da esigenze private legittime che però nulla hanno a che vedere con un Parco Naturale e il recupero di un' area da decenni drammaticamente impattata dalle stesse. Un richiamo poi è stato fatto alle attività di riqualificazione e rinaturalizzazione ambientale, troppo spesso sacrificate e penalizzate da un' assenza di efficaci controlli. Si ricorda infine la campagna di raccolta firme di Legambiente e



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t g+ Accedi

PiacenzaSera.it
La notizia della tua città.
2008-2019

Politica

Comitato "No al Bitume", "Per il Parco del Trebbia fondamentale un reale percorso partecipato"

di Redazione - 19 Febbraio 2019 - 10:55

Commenta Invia notizia

Più informazioni su

- comitato no al bitume
- no al bitume-sì al parco del trebbia
- parco del trebbia
- gossolengo

PSmeteo Previsioni
Piacenza 13°C 2°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS
Meteo, ancora bel tempo a Piacenza. Massime intorno ai 14 °C previsioni foto

PSlettere Tutto le lettere
"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIARE UNA LETTERA

Comitato "No al Bitume - Sì al Parco del Trebbia", Riparte da Gossolengo la richiesta del piano territoriale del Trebbia - LA NOTA STAMPA

A distanza di due settimane dalla prima Assemblea Pubblica organizzata da Legambiente sulle sorti del Parco del Trebbia, il Comitato "No al Bitume - Sì al Parco del Trebbia" ha tenuto lo scorso 15 febbraio 2019 una nuova partecipata Assemblea Pubblica a Gossolengo.

Durante la serata la cittadinanza è stata informata del ritiro da parte della ditta esercente l' impianto di produzione conglomerati bituminosi in località Pontenuovo a Gossolengo, meglio noto come "Bitumificio", dell' ennesima richiesta di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto di "Trattamento Rifiuti Speciali Non Pericolosi" presentata il 20 Dicembre scorso.

Una rinuncia della quale il comitato è venuto a conoscenza la mattina stessa durante un incontro tenutosi negli uffici di Arpae a Piacenza, alla presenza dei tecnici di Arpae, comune di Gossolengo ed Ente Parchi del Ducato.

Una notizia che ha ovviamente rasserenato i presenti ma che, come illustrato, non è probabilmente l' ultima puntata di una "telenovela" che si protrae ormai da due anni.

Comitato "No al Bitume - Si al Parco del **Trebbia**" denominata "Piano territoriale del parco del trebbia, subito prima che sia troppo tardi", che si avvia a raggiungere oltre mille firme, alla quale si può aderire sia presso i banchetti di Legambiente e del Comitato in occasione dei prossimi Sit-In in città e provincia, sia attraverso la petizione su change.org al link: <https://www.change.org/p/assessore-regionale-paola-gazzolo-piano-territoriale-del-parco-del-trebbia-subito-prima-che-sia-troppo-tardi>.

Ponte della Navetta a **Parma**: lavori a rilento - Foto

Non c'è pace per il ponte della Navetta nel quartiere Montanara. L'inaugurazione della nuova struttura, inizialmente prevista il prossimo 13 marzo, slitta a dopo l'estate. A distanza di oltre quattro anni dall'**alluvione** che ha colpito **Parma** e il quartiere Montanara, sono stati posati i pilastri portanti della struttura ma per completare l'opera serve ancora tempo. Il tracciato della nuova struttura verrà leggermente modificato lasciandone però la memoria e la continuità storica dell'uso. Lo schema della passerella è un arco ribassato e tirantato in acciaio. Tale soluzione permette di avere una visuale sul paesaggio completamente libera lungo tutto il percorso. Per il ponte farnesiano che attraversa il **Baganza**, simbolo del Montanara alluvionato il 13 ottobre 2014, c'è dunque uno slittamento di alcuni mesi. La prima pietra che ha dato il via ai lavori nel cantiere era stata posata il 17 luglio 2018. (foto Marco Vasini) 19 febbraio 2019 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

la Repubblica **PARMA** | Ponte della Navetta a Parma: lavori a rilento - Foto

f 2 g+ in p t



Non c'è pace per il ponte della Navetta nel quartiere Montanara. L'inaugurazione della nuova struttura, inizialmente prevista il prossimo 13 marzo, slitta a dopo l'estate. A distanza di oltre quattro anni dall'alluvione che ha colpito Parma e Montanara, sono stati posati i pilastri portanti della struttura ma per completare l'opera serve ancora tempo. Il tracciato della nuova struttura verrà leggermente modificato lasciandone però la memoria e la continuità storica dell'uso. Lo schema della passerella è un arco ribassato e tirantato in acciaio. Tale soluzione permette di avere una visuale sul paesaggio completamente libera lungo tutto il percorso. Per il ponte farnesiano che attraversa il Baganza, simbolo del Montanara alluvionato il 13 ottobre 2014, c'è dunque uno slittamento di alcuni mesi. La prima pietra che ha dato il via ai lavori nel cantiere era stata posata il 17 luglio 2018. (foto Marco Vasini)

Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione.

© Divisione La Repubblica Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

VIGNOLA

Frana di Campiglio, installato guard-rail

- VIGNOLA - NEI GIORNI scorsi è stato installato un guard-rail di 60 metri per mettere in sicurezza il tratto di via Bressola, a Campiglio, dove uno smottamento del terreno un anno fa aveva interrotto la strada. La **frana** è stata poi riparata con gabbionate di sassi e rete metallica su platea in cemento armato, ed ora è stato realizzato un nuovo guard-rail rivestito in legno ma con anima in acciaio 'corten'. Un materiale, questo, che forma una patina superficiale all'apparenza arrugginita, ma in realtà molto resistente nel tempo alla corrosione e alle intemperie.

20 **il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019

PIANURA

ASTA TRUCCATA, FAMIGLIA A PROCESSO
Savignano, accordo per escludere altri partecipanti e aggiudicarsi un immobile

NONANTOLA DUEMLA TRA BORSE E VESTITI POTENZIALMENTE PERICOLOSI
Blitz al mercato, maxi sequestro

CASTELFRANCO PICCININI RILANCIANO IL PROGETTO. «MANCANO I FONDI, SCRIVEREMO ANCHE AL MINISTERO»
«Via Emilia al collasso, alternativa attesa da anni»

VIGNOLA
Frana di Campiglio, installato guard-rail

DISAGI QUOTIDIANI
«Cronache dal bar» venerdì in piazza

SPIALBERTO
«Cronache dal bar» venerdì in piazza

ARRIVA il Spalamberto Vignola che il sindaco del Carlino alla quale i cittadini possono liberamente partecipare per segnalare i problemi del proprio paese e proporre nuove idee che possono migliorare il territorio. L'appuntamento è per venerdì alle 10.30 presso il Punto Bar di piazza Caduti a Spalamberto. L'idea è stata presentata un mese fa in un tavolo del bar con la presenza di un tavolo di lavoro per raccogliere ogni tipo di segnalazione su tematiche locali di pubblico interesse. Il giorno dopo verrà pubblicato un ampio servizio sui contenuti dell'iniziativa. Vi aspettiamo.

PIANURA
quarto parente partecipano all'asta vendendo regolare cazzinone: c'è da cinque a 12 mila euro. Al termine previsto per perfezionare l'acquisto, però, per una nel via la famiglia non aderisce al pagamento dell'intera somma a cui sono i termini previsti. Di fatto, quindi, resta l'aggiudicazione dell'asta. A quel punto sono da considerarsi della palazzina finita.

SOSPETTI
Più volte hanno versato la cauzione salvo poi ritirarsi
La difesa: problemi col mutuo

all'asta, tentato di acquistare a sua volta l'abitazione, presentando un esposto denunciando il presunto accordo messo in atto dalla famiglia che, nel caso suo, ha sostenuto di non essere mai riuscito ad ottenere in tempo dalle banche il denaro necessario. Inizialmente il magistrato propose l'archiviazione ma il giudice dispose l'imputazione contro per il reato, appunto, di frode in parte, fuori, nell'ambito dell'udienza preliminare, l'intera famiglia è stata quindi di riserva a giudizio mentre l'immobile è restato alla fine nelle disponibilità del proprietario.

Valentino Reggiani

NONANTOLA
LA MERCE sequestrata in una bancarella del mercato settimanale di piano Tiro Anni Meni rappresentava un potenziale pericolo per la salute dei consumatori, secondo le Fiamme gialle. Che giovedì scorso, nel corso di un controllo tra gli ambulanti, hanno messo i sigilli su oltre 2 mila articoli - per l'esattezza 2.107 - risultati irregolari in base al cosiddetto Codice del Consumo.

Più nel dettaglio, tra i prodotti finiti sotto sequestro ci sono biancheria intima, sottogiletto, stampe, pigiama, borse e articoli di vigoretta, per un valore complessivo che tocca i 10 mila euro: tutta merce priva degli standard di sicurezza e tracciabilità imposti dalle normative nazionali ed europee. Perché senza le necessarie informazioni sulla provenienza e la composizione del prodotto, nelle precauzioni da rispettare e sulle desti-

nazioni d'uso, l'eventuale presenza di materiali pericolosi, tossici ed infiammabili non può emergere. Con ogni rischio per la salute non viene.

La violazione riscontrata ritorna comunque nell'ambito amministrativo, perché i miliardi della Finanza modenese - dopo il sequestro e la rimozione immediata della merce dai banchi del mercato - hanno provveduto a segnalare l'embolante titolare dell'attività alla Camera di Commercio per l'applicazione di sanzioni che possono arrivare fino a 2 mila euro.

«Questo genere di interventi - hanno spiegato dal Comando provinciale della Fiamme gialle - perseguono il doppio obiettivo di tutelare la sicurezza dei consumatori e di riportare sui giusti livelli i parametri della libera concorrenza.

CASTELFRANCO
«LA VIA EMILIA è ormai al collasso»: ogni mattina serve un'ora per fare 15 chilometri da Castelfranco a Modena. Una nuova strada che colleghi la tangenziale di Castelfranco alla Regione e al Ministero dei Trasporti perché l'ipotesi venga presa seriamente in considerazione. Sabina Piccinini, della lista civica "Novero San Cesario", rilancia così la questione di un'opera di cui si parla da parecchio tempo. Un'arteria di cui si era favoleggiato anni fa, poi rimasta nel limbo dei sogni inascoltati per ragioni economiche: le ultime volte, compresi un nuovo ponte sul Poiano e gli espositi, ammontano a 50 milioni di euro.

«Ma questa infrastruttura - fa notare la stessa Piccinini - era parte delle opere compensative della quarta ondata autorizzata, inserita nell'accordo di programma del 1999 tra enti locali e Società Autostrade per un costo previsto di 17 miliardi di lire. Venne però abbandonata a favore del finanziamento del cavalcavia e della cir-

colazione di San Cesario. Eppure questa arteria libererebbe anche il nostro centro abitato di San Cesario dal traffico, favorendo collegamenti con Modena e allargando il centro sul Poiano di Sant'Ambragio, pieno di crepuscoli».

Da almeno 15 anni - continua la consigliera - Lagan, Castelfranco e Cua, in occasione delle elezioni, chiedono quest'opera ai candidati sindaci. Nei secoli, da anni, ci siamo arrivati presso le istituzioni, ma la risposta è stata sempre la stessa. «Non ci sono soldi». Anche se tra la zona della Gra-

zia e la rotonda di via Macchietti nella Vignola ci sono solo 2 chilometri. Possibile che manchino le risorse per un'opera che manca a un paese?»

«I fondi dimittiamoli - conclude la stessa Piccinini - che dopo la chiusura del primo scorcio di Castelfranco i cittadini sono orientati a recarsi verso gli ospedali della città affrontando solo i loro problemi. Una nuova via di collegamento con Modena è un'opera sempre più urgente e indispensabile, anche per supportare lo sviluppo economico e industriale di San Cesario e Castelfranco. I due Comuni uniscono realmente le forze.

SPIALBERTO
«Cronache dal bar» venerdì in piazza

ARRIVA il Spalamberto Vignola che il sindaco del Carlino alla quale i cittadini possono liberamente partecipare per segnalare i problemi del proprio paese e proporre nuove idee che possono migliorare il territorio. L'appuntamento è per venerdì alle 10.30 presso il Punto Bar di piazza Caduti a Spalamberto. L'idea è stata presentata un mese fa in un tavolo del bar con la presenza di un tavolo di lavoro per raccogliere ogni tipo di segnalazione su tematiche locali di pubblico interesse. Il giorno dopo verrà pubblicato un ampio servizio sui contenuti dell'iniziativa. Vi aspettiamo.

DISAGI QUOTIDIANI
Ogni mattina serve un'ora per fare 15 chilometri. Fondamentale collegare la tangenziale di Castelfranco alla Vignolese

SPIALBERTO
«Cronache dal bar» venerdì in piazza

ARRIVA il Spalamberto Vignola che il sindaco del Carlino alla quale i cittadini possono liberamente partecipare per segnalare i problemi del proprio paese e proporre nuove idee che possono migliorare il territorio. L'appuntamento è per venerdì alle 10.30 presso il Punto Bar di piazza Caduti a Spalamberto. L'idea è stata presentata un mese fa in un tavolo del bar con la presenza di un tavolo di lavoro per raccogliere ogni tipo di segnalazione su tematiche locali di pubblico interesse. Il giorno dopo verrà pubblicato un ampio servizio sui contenuti dell'iniziativa. Vi aspettiamo.

ARRIVA il Spalamberto Vignola che il sindaco del Carlino alla quale i cittadini possono liberamente partecipare per segnalare i problemi del proprio paese e proporre nuove idee che possono migliorare il territorio. L'appuntamento è per venerdì alle 10.30 presso il Punto Bar di piazza Caduti a Spalamberto. L'idea è stata presentata un mese fa in un tavolo del bar con la presenza di un tavolo di lavoro per raccogliere ogni tipo di segnalazione su tematiche locali di pubblico interesse. Il giorno dopo verrà pubblicato un ampio servizio sui contenuti dell'iniziativa. Vi aspettiamo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Ravegnana chiusa, niente tasse per le imprese penalizzate: idem a Torri e Grattacoppa

Stesso provvedimento - ma più avanti, a inizio 2020 - verrà preso per le attività economiche interessate dalla demolizione e ricostruzione del ponte tra i paesi di Torri e Grattacoppa

1 Rifiutano la scuola e vivono chiusi in camera: a Ravenna segnalati 24 'Hikikomori' 2 Schianto nelle campagne faentine, automobilista sbalzato dall' abitacolo 3 Tutti col naso all' insù: torna la 'Superluna', sarà la più grande dell' anno 4 Auto della scuola guida finisce contro il furgone di un cantiere mobile in A14

Approfondimenti Riapertura della Ravegnana, c' è una data: la strada verrà "isolata" per renderla più sicura 6 febbraio 2019 Lavori sulla Ravegnana, "A rischio l' irrigazione dal Ronco". La Regione: "Alzeremo le paratoie" 6 febbraio 2019 Il Comune di Ravenna ha intenzione di bissare quanto fatto nella precedente legislatura durante i lavori per realizzare la nuova piazza Kennedy e, dunque, di esentare dai tributi locali per pubblicità, rifiuti e suolo pubblico le attività economiche danneggiate dalla chiusura della Ravegnana, la strada di collegamento con Forlì. La questione è stata sollevata martedì pomeriggio in Consiglio comunale partendo da un' interrogazione della consigliera del Partito democratico, Silvia Quattrini. L' assessore alle Attività economiche Massimo Cameliani ha confermato l' intenzione della giunta: a marzo arriverà una delibera in Consiglio comunale per darle mandato di tarare le esenzioni a Tari,

Tosap e imposta pubblicità per le imprese nell' area oggetto di preclusione al traffico della Ravegnana dal 25 ottobre scorso, dal chilometro 209 al 213 (dopo il crollo della chiusa di San Bartolo). L' arteria rimarrà chiusa ancora per diversi mesi - la riapertura è prevista per fine estate : "Siamo consapevoli - spiega l' assessore - che determinerà un grosso pregiudizio economico per gli esercizi localizzati nell' area". Le stesse associazioni di categoria hanno chiesto di valutare una detassazione e di testare in merito anche il Comune di Forlì. Per legge, argomenta Cameliani, i Comuni possono deliberare agevolazioni sui tributi locali fino alla totale esenzione per esercizi in zone chiuse al traffico per oltre sei mesi. Scelta analoga, ricorda, era stata fatta appunto per gli esercizi di piazza Kennedy. La delibera darà mandato alla giunta per prevedere le condizioni, il periodo, l' area e la modalità di applicazione della detassazione. Stesso provvedimento - ma più avanti, a inizio 2020 - verrà preso per le attività



RAVENNATODAY Cronaca

Ravegnana chiusa, niente tasse per le imprese penalizzate: idem a Torri e Grattacoppa

Stesso provvedimento - ma più avanti, a inizio 2020 - verrà preso per le attività economiche interessate dalla demolizione e ricostruzione del ponte tra i paesi di Torri e Grattacoppa

Redazione 19 FEBBRAIO 2019 18:35

I più letti di oggi

- 1 Rifiutano la scuola e vivono chiusi in camera: a Ravenna segnalati 24 'Hikikomori'
- 2 Schianto nelle campagne faentine, automobilista sbalzato dall'abitacolo
- 3 Tutti col naso all'insù: torna la 'Superluna', sarà la più grande dell'anno
- 4 Auto della scuola guida finisce contro il furgone di un cantiere mobile in A14

Crediper

REALIZZA i tuoi sogni oggi e VINCI l'auto di domani!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Promozione valida fino al 20/02/2019. Regolamento completo dal concorso su www.crediper.it/regolamento

economiche interessate dalla demolizione e ricostruzione del ponte tra i paesi di Torri e Grattacoppa. I lavori, spiega Cameliani rispondendo a un'interrogazione in merito del dem Idio Baldrati, firmata anche dai colleghi Rudy Gatta e Marco Frati, partiranno a ottobre: "Un'amministrazione deve operare con le stesse modalità. Anche in questo caso il cantiere sarà di oltre 300 giorni". Per cui arriverà la delibera per l'esenzione dai tributi locali. (fonte Dire)

Chiusura Ravennana. Esenzioni fiscali per le imprese e le attività danneggiate dai lavori

Viene discusso oggi in Consiglio comunale a Ravenna, il provvedimento che prevede alcuni sgravi fiscali per le imprese danneggiate dalla chiusura della Ravennana, in seguito al crollo della Chiusa di **San Bartolo**. Sarà l' assessore alle attività produttive Massimo Cameliani a presentare la misura, che prevede l' esenzione fiscale sulla Tari, sul pagamento dell' imposta sulla pubblicità, sia temporanea che permanente, e sulla tassa per l' occupazione di spazi ed aree pubbliche. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 La delibera, dopo essere passata in Giunta, passerà in Consiglio comunale e "sarà concepita per aiutare tutte le aziende che subiranno un disagio durante i mesi dei lavori lungo la Ravennana, sia della zona di **Filetto** che Roncalceci - ha dichiarato Cameliani, in un' intervista al Corriere di Romagna in edicola quest' oggi. Questa misura, la stessa che venne adottata dall' amministrazione quando furono fatti i lavori in Piazza Kennedy, sarà applicata sia ad imprese commerciali che artigianali, sia pubblici esercizi che ad attività turistico-ricettive. Seguendo lo stesso principio una seconda delibera sarà prevista per un' altra area del forese, che nei prossimi mesi sarà interessata da lavori: via Torri e via Grattacoppa. A settembre infatti dovranno partire i lavori per l' abbattimento del ponte sul **Lamone**, tra Savarna e Torri, che sarà poi sostituito da un nuovo ponte. La durata dei lavori potrebbe essere attorno ai due anni. Anche in questo caso quindi l' Amministrazione cercherà di venire incontro alle attività danneggiate con una misura di sgravio sulla tasse locali.



Informativa OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

I Centri Commerciali d'Italia per la Croce Rossa
Domenica 17 e 24 Febbraio
UNISCITI A NOI, DONA ANCI

Prima pagina > Economia, Politica

Chiusura Ravennana. Esenzioni fiscali per le imprese e le attività danneggiate dai lavori

0 commenti 14 Condividi

Viene discusso oggi in Consiglio comunale a Ravenna, il provvedimento che prevede alcuni sgravi fiscali per le imprese danneggiate dalla chiusura della Ravennana, in seguito al crollo della Chiusa di San Bartolo. Sarà l'assessore alle attività produttive Massimo Cameliani a presentare la misura, che prevede l'esenzione fiscale sulla Tari, sul pagamento dell'imposta sulla pubblicità, sia temporanea che permanente, e sulla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La delibera, dopo essere passata in Giunta, passerà in Consiglio comunale e "sarà concepita per aiutare tutte le aziende che subiranno un disagio durante i mesi dei lavori lungo la Ravennana, sia della zona di Filetto che Roncalceci - ha dichiarato Cameliani, in un'intervista al Corriere di Romagna in edicola quest'oggi.

Questa misura, la stessa che venne adottata dall'amministrazione quando furono fatti i lavori in Piazza Kennedy, sarà applicata sia ad imprese commerciali che artigianali, sia pubblici esercizi che ad attività turistico-ricettive.

Seguendo lo stesso principio una seconda delibera sarà prevista per un'altra area del forese, che nei prossimi mesi sarà interessata da lavori: via Torri e via Grattacoppa. A

Meteo >

La posta dei lettori
I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Dei lavori al vecchio approdo del traghetto di Porto Corsini neanche l'ombra 3

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
SCOPRI IL MANIFESTO

Sport
I più letti della settimana

VOLLEY / Consar sbanca a